

Lettre de Luigi Crimi à Émile Zola du 26 février 1898

Auteur(s) : Crimi, Luigi

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Crimi, Luigi, Lettre de Luigi Crimi à Émile Zola du 26 février 1898, 1898-02-26

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 19/09/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7164>

Présentation

Genre Correspondance

Date d'envoi [1898-02-26](#)

Adresse Trapani

Information générales

Langue [Italien](#)

Cote ITA CRIMI 1898_02_26

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

Source Collection famille Émile-Zola

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).
Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 09/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Glorioso Maestro,

Condannato!

Agli occhi dei degeneri figli dell' '80 gravi
colpe debbono pesare su di Voi!

Non è colpa, forse, aver saputo manutenere il primato della Francia nella sua repubblica delle lettere?

Non è colpa, forse, difendere, solo, nella più fulgida luce, contro tutti i potenti, nelle tenebre, i diritti dell'uomo, in quella nazione che li proclamò al mondo?

Nolte schiacciare il torso, che rode e consuma
la civile razza latina!

Cambattere l'ipocrisia, la superstizione,
l'egismo, la menzogna, l'odio, la tirannia,
la perfidia, la scelleraggine, con la lealtà,
con la scienza, la verità, l'amore, la libertà,
la giustizia? Il dogma, l'assoluto, con la ragione,
col relativo? Il male collere, la morte
con la vita?

Queste ed altre colpe gravissime pesano su
di Voi, stella delle future generazioni, e la
giustizia della sciabola, dell'oro e dell'inganno
non può tollerarle.

Il gigante della barbarie, il genio del male, sente
che l'avete ferito mortalmente, e vorrebbe avvelenarvi
con la sua lava; egli, nelle ultime sue
convulsioni, nella sua selvaggia agonia, spinge
contro Voi i tralignati figli di Francia, nel
delirio della morte osa condannarvi.

Sia quindi! Ignora la virtù del Dovere;
ignora che ogni condanna al genio, all'ipotesi,
lo è un martirio, che lo sublima ed india!

Dreyfus non è più una vittima dello
stolto patriottismo francese; è un'ideale,
il più bello degl'ideali. Il vostro martirio ha
abbreviato i secoli.

Per tanto non posso trattenermi dal
riaffermarvi, in quest'ora solenne, tutta la
mia gratitudine, tutta la mia devzione col
fervido augurio che prospicciate vivere lungamen-
te, gran Capitano delle infinite legioni di
libri, veggenti, affamati di verità e di giusti-
zia, nemici del male, alla conquista dell'cene-
ternamente.

Dmo ad uno scolaro

Luigi Crimi Testagrosa.

- Trapani 26 Febbraio 1893 -